

# Isaia

**41** <sup>1</sup> «Ascoltatevi in silenzio, popolazioni lontane, voi nazioni, fatevi forza, avvicinatevi. Presentiamoci assieme per un processo, e poi parlerete! <sup>2</sup> Chi ha fatto venire dall'oriente quell'uomo che ottiene vittorie a ogni passo? Chi gli sottomette i popoli, chi fa cadere i re di fronte a lui? La sua spada li riduce in polvere e il suo arco in paglia che si disperde. <sup>3</sup> Egli li insegue e avanza sicuro, con i piedi sfiora appena la strada. <sup>4</sup> Chi ha fatto e portato a perfezione tutto questo? Colui che dirige gli avvenimenti umani fin dall'inizio. Io, il Signore, sono il primo; io stesso sono con gli ultimi. <sup>5</sup> Le popolazioni lontane vedono e hanno paura; tremano gli abitanti degli estremi confini della terra; vengono insieme e si radunano. <sup>6</sup> Si aiutano e si fanno coraggio l'un l'altro. <sup>7</sup> L'artista incoraggia l'orefice e dice: "Ben fatto!". Colui che leviga il metallo incoraggia chi lo inchioda, e dice: "La saldatura è buona!". Poi con i chiodi l'idolo viene ben fissato al suo posto». <sup>8</sup> «Tu Israele, sei il mio servo; tu, Giacobbe, il popolo da me scelto, discendente del mio amico Abramo. <sup>9</sup> Ti ho preso dai confini della terra, ti ho chiamato dagli angoli più remoti e ti ho detto: "Tu sei il mio servo. Ti ho scelto e non ti ho allontanato da me. <sup>10</sup> Non temere, io sono con te. Non preoccuparti, io sono il tuo Dio. Ti rendo forte, ti aiuto, ti proteggo con la mia mano invincibile. <sup>11</sup> Tutti quelli che si scagliano contro di te saranno confusi e svergognati. Saranno distrutti e periranno tutti quelli che ti combattono. <sup>12</sup> Cercherai quelli che ti facevano guerra ma non li troverai più. Saranno annientati e ridotti a zero quelli che ti combattevano. <sup>13</sup> Io sono il Signore tuo Dio, io ti prendo per mano e ti dico: Non temere, son qui io ad aiutarti!"». <sup>14</sup> Dice il Signore: «Israele, popolo di Giacobbe, sei piccolo e debole come un verme, ma non temere: io ti aiuterò. Io, il Santo d'Israele, sono colui che ti salva. <sup>15</sup> Ti renderò come una trebbia appuntita, nuova, con molti denti: tu trebbierai le montagne e le stritolerai e ridurrai in paglia le colline. <sup>16</sup> Le getterai in aria, e il vento le porterà via, il

turbine le disperderà, tu invece sarai pieno di gioia, sarai orgoglioso del Signore, il Santo d'Israele». <sup>17</sup> «Il mio popolo è come povera gente assetata, dalla gola riarsa: cerca acqua ma non ne trova. Io, il Signore, esaudirò la loro preghiera. Io, Dio d'Israele, non li abbandonerò mai. <sup>18</sup> Farò scorrere fiumi su brulle colline e nelle valli sgorgheranno fontane. Trasformerò il deserto in un lago e la terra arida in sorgenti d'acqua. <sup>19</sup> Nel deserto planterò alberi di cedro, acacie, mirti e ulivi. Nella steppa metterò insieme cipressi, platani e abeti. <sup>20</sup> Così vedranno e sapranno che io, il Signore, ho fatto questo. Guarderanno e comprenderanno che l'ho creato io, il Santo d'Israele». <sup>21</sup> Il Signore, il re di Giacobbe, dice: «Idoli delle nazioni, presentate la vostra causa, portate le vostre prove. <sup>22</sup> Fatevi avanti e diteci quel che accadrà; così lo sapremo in anticipo. Comunicateci che cosa avvenne in passato, e come l'avete annunciato. Vogliamo rifletterci su e controllare. <sup>23</sup> Dovete predirci il futuro e così sapremo che voi siete dèi. Fate accadere qualcosa di bene o di male perché possiamo vederlo e stupirci. <sup>24</sup> Ma voi non siete niente, non siete capaci di nulla, e chi vi sceglie come dèi è un essere abietto. <sup>25</sup> Io ho chiamato per nome un uomo che vive in oriente: lo guiderò ad attaccare dal nord, egli calpesterà i governanti come la creta, come il vasaio schiaccia l'argilla. <sup>26</sup> Chi di voi lo ha annunciato dal principio perché noi lo sapessimo e potessimo dire: "È vero!"? Nessuno lo ha annunciato, nessuno di voi ne ha parlato e nessuno l'ha sentito dire da voi. <sup>27</sup> Io, per primo, l'ho fatto sapere a Sion, e ho dato a Gerusalemme questo annunzio di gioia». <sup>28</sup> Ho guardato gli idoli: non ce n'è stato uno capace di dare un consiglio o di rispondere almeno a una sola domanda. <sup>29</sup> Tutti questi dèi sono inutili non possono fare nulla di valido. I loro idoli non valgono nulla.